

mi rimane che prendere atto delle sue promesse, facendo per mia parte voti perchè le parole dell'onorevole ministro diventino presto una realtà.

Voglio inoltre ricordare all'onorevole ministro dei lavori pubblici, che la bonifica di questo lago (ridotto oramai per mancanza di opere necessarie a vera palude), oltre a farci conseguire il vantaggio economico di riscattare una vasta estensione di terreno fertilissimo, servirà ancora al fine umanitario di dare lavoro a molti operai di una regione, nella quale, appunto per mancanza di lavori, si deve constatare una numerosissima emigrazione all'estero; e finalmente ricorderò che questa bonifica, interessando un terreno non malarico, ha il vantaggio grandissimo di potersi compiere senza nessun pericolo immediato o successivo per la salute pubblica.

Quella del lago di Bientina è adunque l'ideale di una bonifica; essa è utile, cioè, dal lato economico, e non pericolosa dal lato igienico; ed io, perciò, qualunque sia il modo col quale voglia farsi, raccomando vivamente all'onorevole ministro dei lavori pubblici di effettuarla quanto più presto è possibile.

Presidente. Se non vi sono altre osservazioni, rimane approvato il capitolo 255, con lo stanziamento di lire 35,000.

(È approvato).

Capitolo 256. Stagni di Vada e Collemezzano, lire 3,000.

Capitolo 257. Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli, lire 830,000.

Capitolo 258. Paludi di Napoli, Volla e contorni, lire 90,000.

Capitolo 259. Torrenti di Somma e Vesuvio, lire 120,000.

Capitolo 260. Torrente di Nola, 100,000 lire.

Capitolo 261. Regi Lagni, lire 80,000.

Capitolo 262. Bacino Nocerino, lire 113,500.

Capitolo 263. Agro Sarnese, lire 105,000.

Capitolo 264. Bacino del Sele, lire 120,000.

Capitolo 265. Vallo di Diano, lire 100,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Camera.

Camera. Io ho domandato di parlare su questo capitolo, perchè presentai una interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici, e poi sulla giusta osservazione che il ministro mi faceva a proposito della opportunità di svolgere le mie modeste osservazioni in sede di bilancio, ritirai l'interro-

gazione e mi riservai di svolgere le mie osservazioni in questa discussione.

Le mie preoccupazioni si riducono alle seguenti. I lavori che finora si sono fatti nel Vallo di Diano; in una valle lunga 20 miglia e larga 5; bellissima, pittoresca; che comprende Comuni per più di 50 mila abitanti; i lavori, che si son fatti in questa valle, tutti quanti allo sbocco del fiume Tanagro, gioveranno essi, quando nella parte superiore del fiume non sono quasi iniziati? E la cifra di 100 mila lire stanziata in bilancio è una cifra che può, secondo i bisogni urgentissimi di quelle popolazioni, dar luogo a quella esplicazione graduale di lavoro, che è necessaria perchè questa bonifica del Vallo di Diano possa veramente arrivare al suo completamento? E queste 100 mila lire sono proporzionate al fondo che dovrebbe essere disponibile? L'onorevole ministro sa che queste bonifiche datano da un Rescritto del 1843, pel quale Rescritto fu stanziata la somma di ducati 4500, la moneta allora in corso, metà per le strade ausiliarie di bonifica e metà per l'arginazione del fiume Tanagro. Poi la legge del 1855 e quella del 1881, mantenendo in vigore la disposizione del Rescritto del 1843, fissava le norme con le quali venivano stabilite le proporzioni fra i frontisti, la Provincia e lo Stato per il completamento di queste opere. A me consta, poichè ebbi occasione di occuparmi della questione nel Consiglio provinciale di Salerno, che il completamento delle strade ausiliarie di bonifica si verificò nel 1877.

Ora i frontisti e la Provincia hanno continuato a pagare dal 1877 fin'oggi anche per queste strade di bonifica, oltre che per la sistemazione degli affluenti del Tanagro e per la sistemazione del Tanagro stesso. Sicchè, io diceva, bastano le 100 mila lire? E sarebbe opportuno, data la compilazione dell'ultimo progetto, prendere tutti i residui attivi, che dal 1877 si sono venuti accumulando su questo fondo e spenderli una volta sola pel progetto medesimo, che ammonta, mi pare, dalle notizie che ho ricevute, a lire 450,000? E quel tal progetto compilato una volta di accordo fra il Genio civile e parecchi ispettori forestali per il rinsaldamento delle colline da cui discendono una quantità di quei torrenti affluenti nel Tanagro, che sono il vero guaio di quella valle, importante una spesa di 300 o 400 mila lire,